



Lasciate che gli Italiani sognino la danza

By Parole di Danza / October 7, 2019 / award, review / Leave a comment

XVI EDIZIONE
[DANZA]
LASCIAITECI SOGNARE
PADOVA FESTIVAL INTERNAZIONALE 2019

28.09
ORE 20.45
PADOVA
TEATRO G. VERDI

2019

PREMIO NAZIONALE SFERA D'ORO PER LA DANZA

I PIÙ BRILLANTI ARTISTI ITALIANI DELLA DANZA, IN ITALIA E NEL MONDO

giuria

ALFIO AGOSTINI
direttore della rivista internazionale Ballet2000

ANNA CREMONINI
direttrice artistica

VALERIA CRIPPA
critica di danza del Corriere della Sera

MARINELLA GUATTERINI
saggista di danza e docente

ROGER SALAS
critico di danza del quotidiano El País

SERGIO TROMBETTA
giornalista e critico di danza per il quotidiano La Stampa

LAURA VALENTE
direttore artistico di Positano Premio La Danza

DIREZIONE ARTISTICA
GABRIELLA FURLAN MALVEZZI

VENDITA BIGLIETTI
BOTTEGHINO DEL TEATRO G. VERDI
E ONLINE SUL SITO DEL TEATRO

ASSOCIAZIONE LA SFERA DANZA
Cultura 042 8470144
E-mail: info@lasferadanza.org
www.lasferadanza.it

Un weekend interamente dedicato alla danza ha visto il **Teatro Verdi di Padova** accogliere sui suoi palchi l'apertura della 12ma edizione del festival di danza Lasciateci Sognare diretto dall'inesauribile energia di Gabriella Furlan Malvezzi. La novità dell'anno dedica la giornata inaugurale, **sabato 28 settembre**, alla prima edizione del **premio nazionale Sfera d'Oro per la Danza**, mentre la domenica spalanca le porte ad una nuova Vetrina di Danza Contemporanea. Punto comune dei due eventi una prestigiosa e acclamata giuria che ha decretato i vincitori del Premio e che ha assistito il giorno seguente alle performance delle giovani nuove promosse.

Diciassette gli artisti italiani individuati per questa edizione dalla giuria composta da **Alfio Agostini**, direttore della rivista internazionale Ballet2000, **Anna Cremonini**, direttrice artistica di TorinoDanza, **Valeria Crippa**, giornalista di danza del Corriere della Sera, **Marinella Guatterini**, saggista di danza e docente alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, **Roger Salas**, critico di danza del quotidiano El País e direttore di Equilibrio Festival, **Sergio Trombetta**, giornalista e critico di danza per il quotidiano La Stampa e la rivista Danza&Danza, e **Laura Valente**, direttore artistico di Positano Premio La Danza.

Diciassette quindi i danzatori che il mondo ci ammira e che hanno fatto della danza una solida e soddisfacente carriera. Colpisce che undici di questi siano uomini, che all'estero vengano accolti e valorizzati i nostri migranti della danza, che la bravura non tentenni su un palco non noto, e che lo spessore artistico venga universalmente riconosciuto e acclamato dal pubblico ben oltre la precisa pulizia tecnica.

La serata, sapientemente orchestrata da **Giorgio Mancini**, ha visto alternarsi assoli e passi a due che

spaziavano dal repertorio classico alle innovazioni contemporanee, in una interessante e non ovvia panoramica anche sull'arte coreografica e le sue evoluzioni. D'obbligo l'**omaggio d'apertura a Merce Cunningham** per i 100 anni dalla sua nascita e 10 dalla sua scomparsa, con un *Mini-Event* di sue sequenze eseguite da quattro studenti del quarto anno del Conservatorio di Danza di Parigi diretto da Cédric Andrieux. Segue un programma di quindici pezzi che vedono protagonisti i versatili danzatori italiani premiati a fine serata dalla giuria con pezzi unici della scultrice Jone Suardi, insieme al consueto **Premio alla Carriera Sfera Danza** quest'anno consegnato al maestro Giuseppe Carbone.

Ad inscenare il balletto classico niente meno che *La morte del cigno* interpretata da **Valentine Colasante**, nata a Parigi da genitori italiani, nominata Étoile del Ballet de l'Opéra de Paris nel gennaio del 2018. La ritroviamo poi scalza, incollata alle labbra di **Alessio Carbone**, nel turbinoso bacio di Angelin Preljocaj dal passo a due di *Le Parc* che strappa un applauso a scena aperta. Sempre da repertorio, l'adamantina esecuzione di **Rebecca Storani**, recente acquisto dell'Het Nationale Ballet, a fianco del collega Cristiano Principato, nel giocoso passo a due, non spesso rappresentato, *Le Carnaval de Venise* creato da Marius Petipa ne 1859. Dalla fucina del Teatro alla Scala di Milano anche **Nicola Del Freo**, continua promessa di stampo bollerino, che esibisce la sua impeccabile eleganza in *Alone*, assolo in prima assoluta di Gianluca Schiavoni. Lo ritroviamo anche in chiusura di serata in *Le Corsaire*, accanto a **Virna Toppi**, rimpianta dipartita per la stagione 2019-2020 al Bayerisches Staatsballett di Monaco.



Interessante la scelta di *Vestris* per **Valentino Zucchetti**, primo solista del Royal Ballet che propone la piccola "miniatura" creata da Leonid Jacobson per l'esordiente Mikhail Baryshnikov, in memoria dell'eccellente e vanaglorioso danzatore Gaétan Vestris. Saluta infine il balletto classico la scena del balcone di *Romeo e Giulietta* reinterpretata dalla fluidità coreografica di Jean-Christophe Maillot per Les Ballets de Monte-Carlo; in scena la coppia che a Natale ha incantato il Teatro La Fenice di Venezia, il premiato **Simone Tribuna** e Victoria Ananyan.

Il primo tempo vede altri due brani estremamente apprezzati dal pubblico per spessore artistico, scomposizione tecnica, scultorea bellezza e padronanza musicale: l'assolo *Ossein*, creato da Wayne McGregor nel 2006, apre la serata nei guizzi muscolari del solista **Alvaro Dule**, oggi nel Balletto de l'Opéra de Lyon, mentre conquista all'unanimità **Vito Pansini**, danzatore del Bêjart Ballet Lausanne che interpreta e traduce, a fianco di Gabriel Arenas Ruiz, due brani di Gil Roman cui fece parte alla creazione: *Tous les hommes presque toujours s'imaginent* e *t 'M et variations...*

Nel secondo tempo rapiscono le lunghe e composte linee di **Martina Forioso**, esempio inverso di danzatrice che approda nel 2011 all'Aterballetto dopo una carriera sotto l'Union Jack; qui danza con Saul Daniele

Ardillo un passo a due dell'acclamato coreografo italiano Diego Tortelli. Rapimento estetico per la delicatezza, compostezza e precisione coreografica di **Sasha Riva**, danzatore del Grand Theatre de Genève, qui anche coreografo di *End of Eternity* con l'eterna amica **Silvia Azzoni**, celebre prima ballerina dell'Hamburg Ballett John Neumeier.

Costellano la serata anche quattro brani estremamente contemporanei: la gradita **Valeria Galluccio** in un estratto del primordiale *Le cri du monde* di Marie Chouinard; **Luciano Ariel Lanza** con Erica Meucci, performer della Compagnia MK, propongono un brano dalla loro coreografia *Riflessi Lucidi* sulla relazione tra corpo e cervello; **Mattia Russo** e **Antonio De Rosa**, che a Madrid hanno trovato la patria per il loro collettivo Kor'sia, giocano con ironia la sperimentazione di stili, epoche e forme – *Jeux Nijinskj*; infine il giovane, e sempre più apprezzato in Italia, **Nicola Galli** interpreta il suo rituale visivo *Deserto digitale* dedicato alla ricerca musicale di Edgard Varèse.



Resta per alcuni la perplessità di un premio che ripremia talenti già riconosciuti, gli ultimi anche di recente, e dai premi più storici in Italia, d'altronde rappresentati dalla giuria presente. Resta anche una serata di grande respiro e speranza, una vetrina che sta prendendo sempre più piede per ricordare il nostro talento e le infinite possibilità per poterlo esprimere.

La **Vetrina di Danza Contemporanea** di **domenica 29 settembre**, presso il Ridotto del Teatro Verdi, ha poi registrato molta attenzione tra i giovani, chi alla ricerca di ispirazione e chi incuriosito da nuove proposte. Poche le folgorazioni, ma hanno sicuramente colpito gli interrogativi di Toni Flego e Magdalena Wòjcik e l'Annunciazione di Claudia Rossi Valli e Tommaso Monza. Ascoltando il pubblico, arriva inoltre anche la corporalità di Sara Sguotti e il sacrificio estratto da Lucifero di Marco Batti con Giuseppe Giacalone e Filippo Del Sal del Balletto di Siena. Chiude la giornata la precisa restituzione del progetto L.U.X. Studi I, II, III, incontro tra il coreografo Matteo Levaggi e l'artista visiva Samantha Stella con protagonisti i danzatori del progetto #padovadanza2019.

Lasciateci Sognare – edizione 2019

Lasciateci Sognare – edizione 2018

Lasciateci Sognare – edizione 2017

Lasciateci Sognare – premio 2016

Lasciateci Sognare – edizione 2015